

CORREGGIO DEMOCRATICA

La qualità di aria e acqua nel nostro territorio

Un contributo dal consigliere Regionale Andrea Costa

Costituzione: Art. 2

Il Governo Meloni lo sta rispettando?

Fabio Testi racconta i primi 6 mesi della nuova amministrazione

Il Sindaco racconta le linee del suo mandato e fa il punto sui progetti avviati e in evoluzione

di **Fabio Testi**
Sindaco di Correggio

Sono trascorsi 6 mesi dall'insediamento di metà maggio conseguente alla vittoria alle elezioni amministrative con il 59,5% ed è il tempo giusto per fare un primo bilancio dell'attività svolta da Sindaco, Giunta e Consiglio. L'inizio del mandato è stato caratterizzato dal riassetto della "macchina comunale" andando a individuare le figure tecniche e amministrative per poter supportare al meglio gli uffici nella gestione del lavoro quotidiano e di quello straordinario. Abbiamo ancora alcune posizioni vacanti, soprattutto in ambito tecnico e nella Polizia Locale (gestita con l'Unione dei Comuni della Pianura Reggiana) perché è ormai sotto gli occhi di tutti che il posto di dipendente pubblico non è più così ambito. Si è cercato fin da subito di creare un clima di reciproca fiducia tra la nuova giunta e gli uffici con l'ascolto e il dialogo, dando il via agli obiettivi di mandato presentati in campagna elettorale e ribaditi nel discorso di insediamento nel primo Consiglio comunale.

Abbiamo lavorato al riassetto della macchina comunale, avviato ascolto, dialogo e condivisione degli obiettivi

LE LINEE DI MANDATO

AMMINISTRATIVO CHE CI SIAMO DATI

Questo mandato amministrativo dovrà portare avanti l'impostazione data negli 8 anni precedenti, mantenendo la progressività fiscale, tutelando le fasce più deboli, lavorando per contrastare e superare le nuove fragilità economiche e sociali con l'aiuto dei servizi, di Asl, del mondo della scuola, e dell'associazionismo, facendo rete e sfruttando la ricchezza di capacità e competenze che abbiamo sul territorio. Le azioni cardine dell'amministrazione saranno incentrate



Gabriele Tesauri (Assessore a educazione e cultura), Martina Catellani (Assessora a bilancio e patrimonio), Fabio Testi (Sindaco con deleghe a urbanistica e lavori pubblici), Francesca Salsi (Assessora ad attività produttive, commercio e centro storico), Giovanni Viglione (Assessore ad ambiente, agricoltura e giovani), Maria Chiara "Iaia" Oleari (Vicesindaca e Assessora al welfare e coesione sociale)

nello sviluppo di una Correggio Città sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale. Si procederà con lo sviluppo del nuovo strumento urbanistico attraverso il confronto con i cittadini, le imprese, i professionisti e le associazioni per disegnare insieme la nuova Correggio del futuro in un'ottica di sostenibilità ambientale e sociale, coniugando quindi la tutela del territorio e dei posti di lavoro, senza i quali il tessuto sociale si disgrega.

Disegniamo insieme la Correggio del futuro in un'ottica di sostenibilità ambientale e sociale con il confronto con cittadini, imprese, professionisti e associazioni

Si perseguirà l'obiettivo della legge

regionale del consumo zero di suolo e contestualmente si opererà per la semplificazione normativa al fine di facilitare il recupero dell'esistente cercando di assecondare le nuove esigenze abitative, le norme sismiche e di risparmio energetico che negli ultimi anni non hanno consentito la rigenerazione urbana di edifici esistenti perché vincolati da un "eccesso normativo". Si proseguirà negli investimenti di mobilità sostenibile realizzando nuove piste ciclopedonali (Canolo per citarne una), nuovi marciapiedi e soprattutto attraverso la manutenzione dell'esistente arrivando alla definizione di una rete complessiva di ciclabili interconnesse tra loro.

Nuove piste ciclopedonali, nuovi marciapiedi, manutenzione dell'esistente per arrivare ad una rete di ciclabili interconnesse tra loro

Avvieremo politiche di riduzione delle emissioni impattanti sul clima con progetti di riqualificazione degli ambiti urbani e perseguendo l'efficientamento energetico degli immobili, l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico in primis) e la nascita delle CER (Comunità Energetiche Rinnovabili) anche nell'ottica di aiuto

economico alle famiglie più bisognose. Sempre più attenzione sarà portata al decoro del territorio, alla pulizia del centro storico, con progetti di educazione al rispetto del bene pubblico. Verranno fatti piccoli interventi di riqualificazione di ambiti poco frequentati per dare spazio ad aree verdi con panchine e alberi creando nuovi spazi di aggregazione e incontro.

Cura e decoro del territorio e del centro storico: più pulizia e riqualificazione verde

Dobbiamo continuare a sviluppare Correggio come comunità di persone, come città accogliente e capace di dare ascolto a tutti partendo da chi è in difficoltà. Dovremo sviluppare ulteriori progetti di inserimento lavorativo per i ragazzi disabili e arrivare alla definizione dei primi progetti di vita, con il sostegno delle numerose associazioni già presenti e molto attive sul nostro territorio. Anche lo sport, grazie alle numerose società sportive, ha sempre avuto un ruolo di primo piano nella crescita delle nuove generazioni con una funzione sociale e di educazione alla salute fisica e anche su questo mondo si dovrà continuare a investire anche sulle strutture impiantistiche per rinnovarle e potenziarle.

In questo numero parliamo dei primi 6 mesi di attività della nuova Amministrazione Comunale. Pensiamo che molto spesso il distacco che le persone sentono dalla politica sia anche frutto di una mancata percezione di cosa significhi veramente amministrare un Comune. È sempre più difficile gestire i servizi e fare delle scelte in un mondo che cambia velocemente e in una situazione economica problematica come quella attuale. Crediamo sia molto utile e importante dare spazio al Sindaco per comunicare in sintesi cosa si sta facendo. Siamo inoltre consapevoli che da un lato questi flussi informativi debbano essere continui e puntuali e dall'altro si debbano creare occasioni di ascolto e confronto con la cittadinanza per aumentare la consapevolezza e la partecipazione.

Valorizziamo le realtà associative di volontariato e sport presenti sul territorio

Sarà un mandato caratterizzato dagli importanti investimenti legati al PNRR che permetteranno interventi su scuole e immobili pubblici che difficilmente si sarebbero potuti finanziare esclusivamente con risorse dell'Ente, investimenti che renderanno più moderni, sismicamente adeguati e meno impattanti energeticamente gli immobili. Presteremo grande attenzione ai giovani, alle loro necessità, ai loro progetti e alle loro fragilità, non è un caso che abbia scelto un assessore della lista Noi Giovani che sarà la nostra "sentinella" su quel mondo.

Investimenti su scuola e edifici pubblici e una grande attenzione ai giovani

Continueremo a investire sulla scuola e sui servizi educativi 0-6 con l'obiettivo di aumentare l'accesso a tali servizi, estendere il tempo lungo e migliorare gli ambienti educativi affinché vi sia un sempre maggiore benessere per bambino, studente ed educatore. **COSA ABBIAMO FATTO NELL'AREA LAVORI PUBBLICI**

Mobilità Ci si è attivati fin da subito per la **manutenzione delle strade** destinando 500.000 €, circa il 50% in più rispetto alla spesa degli anni precedenti, che hanno permesso la realizzazione di 28.500 metri quadrati di tappeto stradale (poco più di 6 km di strade), il 75% su strade di campagna e il 25% strade urbane. A questi interventi, frutto di risorse stanziati dall'ente, vanno aggiunti ulteriori 7 km di asfalti realizzati da Enel successivamente ai lavori di scavo per la posa di nuoviavidotti per la distribuzione dell'energia elettrica e che hanno interessato in particolare le frazioni di San Biagio e Prato. Completato e riaperto il **ponte di via Geminiola**, con un investimento di 150.000 € di risorse ministeriali, fondi PNRR. In ambito mobilità sostenibile è stata completata la nuova **ciclabile tra Lemizzano e Prato** lungo via Erboisa con adeguamento della sede stradale e posa della **pensilina nella fermata autobus**. Finiti anche i lavori nella **ciclabile di via Dinazzano** con un investimento di risorse PNRR pari a 150.000 €. In fase di conclusione i lavori della **ciclopedonale di via Modena** che permetterà il collegamento tra il ponte di San Biagio e via della Pace, e grazie alla quale gli studenti potranno raggiungere la fermata del bus in sicurezza. **Impianti Sportivi** Si è intervenuti con una **manutenzione straordinaria al Palazzetto dello Sport** per poterlo presentare al meglio in occasione degli europei di hockey under 21, tenutisi a fine agosto.



Si è riusciti in tempi record a levigare e riverniciare il parquet, sostituire parzialmente le luci, riparare gli spogliatoi e la balaustra della pista, con un investimento di circa 50.000 €. Grazie all'hockey e ai suoi sponsor è stata inoltre completamente rifatta la **pista esterna del quartiere Espansione sud** che oggi ha un ottimo fondo per il pattinaggio, l'hockey e non solo. Rimanendo in ambito sportivo, la Correggese calcio, con un investimento di risorse proprie, ha rifatto il manto erboso dei 3 campi da gioco dello stadio.

Verde Attrezzato Riqualficata l'area verde di via Jesi, adiacente alla ex palestra Dodi, con l'installazione di nuovi giochi inclusivi fruibili grazie alla pavimentazione in gomma antitrauma. Nel mese di novembre verranno eseguiti i lavori di **riqualificazione del parco "Merulo", dietro al Teatro**, con l'installazione di un nuovo scivolo, la posa di gomma antitrauma e la manutenzione degli altri giochi presenti. Nel corso dell'estate si sono eseguiti interventi di manutenzione sul verde con potature e **sistemazioni di aree cortilive scolastiche e parchi** che sommato alle **piantumazioni**, in programma a breve, comporterà un investimento superiore a 100.000 €. **Scuole ed efficientamento energetico** Ormai conclusi i lavori di **efficientamento energetico del Teatro BONIFAZIO ASIOLI** che hanno permesso attraverso un investimento complessivo pari a 370.000 €, di cui 300.000 € a carico del PNRR e 70.000 € a carico del Comune, la sostituzione del gruppo frigo per l'impianto ad aria condizionata, il relamping delle luci con nuove a led a bassissimo consumo, nuove infrastrutture digitali per controllare da remoto gli impianti tecnologici e ridurre i consumi. Grazie al **finanziamento ottenuto partecipando al bando del Ministero per la Transizione Ecologica** si sono portati a termine nel corso dell'estate importanti lavori di **efficientamento energetico su 5 immobili pubblici**. Nella sede della Polizia Municipale sono stati sostituiti i vecchi infissi e installato un impianto fotovoltaico per un importo complessivo di oltre 145.000 €. Nel Municipio sono stati sostituiti la metà degli infissi ed è stata effettuata la sostituzione del gruppo frigo per la climatizzazione con una pompa di calore ad alta efficienza, così da ridurre l'utilizzo della caldaia a gas. L'importo complessivo è stato di oltre 246.000 €. Le altre strutture oggetto di lavori di efficientamento sono la scuola d'infanzia Ghidoni a Mandriolo, che ha visto la sostituzione degli infissi, della caldaia e la riqualificazione della centrale termica per un costo complessivo di oltre 251.000 €, il Nido Mongolfiera e la scuola d'infanzia Le Margherite con la sostituzione degli infissi per rispettivamente 115.000 € e 130.000 €. Sempre in ambito scuole ma ricorrendo a fondi dell'amministrazione e contributi Conto Termico del GSE si è sostituita la caldaia e l'impianto di distribuzione acqua calda nella scuola di Prato, dove più avanti verranno anche realizzate opere di isolamento termico con un investimento complessivo di circa 100.000 €. Nel corso dell'estate si sono concluse anche le procedure di affidamento lavori per la realizzazione della **nuova mensa alla scuola primaria A. Allegri** all'Espansione sud con l'obiettivo di completare l'edificio per il prossimo anno scolastico in modo da consentire alla dirigente scolastica la possibilità di richiedere l'istituzione del tempo lungo. L'investimento complessivo è di oltre 971.000 € di cui oltre 874.000 € a carico del PNRR e 97.000 € a carico del Comune. Affidati anche i lavori di **miglioramento sismico delle scuole secondarie di primo grado "G. Marconi"**, cantiere che partirà a breve in accordo con la dirigenza scolastica



Rendering della Scuola primaria di Canolo

e i rappresentanti dei genitori, e che prevede un investimento di oltre 1.508.000 € di cui 1.228.000 € a carico del PNRR e 280.000 € a carico del Comune. Affidati anche i lavori di demolizione e nuova costruzione della scuola di Canolo con un quadro economico dell'opera pari a 2.494.370 € di cui 1.844.370 € di fondi PNRR, 255.121 € attraverso il conto termico del GSE e 350.000 € con risorse del Comune. Tutti gli interventi finanziati con fondi PNRR comportano tempi di progettazione, appalto ed esecuzione lavori estremamente stringenti, e a cui occorre attenersi per non rischiare di perdere i finanziamenti, motivo per cui i cantieri devono partire anche durante l'anno scolastico cercando di impattare il meno possibile sulle attività. **Spazi pubblici** A metà ottobre hanno preso avvio i lavori di **riqualificazione del piazzale Aldo Moro all'Espansione sud** grazie ai quali, con un investimento di 150.000 € di cui 50.000 € di finanziamento Regionale e i restanti di risorse comunali, si renderà l'intera piazza più fruibile. Il progetto prevede la **rimozione della tettoia e la realizzazione di 16 aiuole alberate** ripartite in due file simmetriche sui due lati, circondate da sedute che saranno punti di incontro e socializzazione. Prevista una nuova illuminazione e la realizzazione degli allacci elettrici a scomparsa per le bancarelle del mercato settimanale. **COSA ABBIAMO FATTO PER RIVITALIZZARE IL CENTRO STORICO**

Con le società sportive, tramite il forum dello sport, si è deciso di **realizzare la festa dello sport in centro**, estendendola anche alle **associazioni del volontariato**. Altro evento di cui andiamo orgogliosi è stata la **"Notte di fine Estate"**, definita attraverso il confronto con le associazioni di categoria e gli esercenti, realizzata grazie a sponsor privati e al grande lavoro degli uffici e delle attività locali che sono riuscite a dare vita a una bellissima serata con tanti eventi musicali su più piazze di Correggio, una sfilata di moda e l'**apertura degli Orti di San Francesco**. Questi ultimi sono stati sapientemente allestiti per l'occasione, dall'associazione "Idee di gomma", con bancarelle di artigianato locale e punti ristoro, dj set e proiezioni luminose sul campanile, risultando di fatto la vera sorpresa per tantissimi correggesi che non erano mai



Rendering della mensa presso la scuola primaria Allegri Espansione Sud

entrati in questo bellissimo giardino in centro storico. La valorizzazione di spazi non fruiti era uno dei punti del programma e questa prima iniziativa negli orti va esattamente in questa direzione perché **crediamo che il centro vada vissuto** e al tempo stesso occorre trovare un equilibrio con chi vi risiede, nella convinzione che un centro storico vissuto dalle persone è anche un posto più sicuro per chi lo frequenta e chi vi abita. **COSA STIAMO FACENDO PER INCONTRARE I CITTADINI** 3 incontri pubblici a novembre per presentare e discutere con i cittadini le linee di indirizzo del Bilancio di Previsione 2024-2026. Momento di confronto molto importante per spiegare come si intendono affrontare i maggiori oneri derivanti dagli aumenti di costi energetici, manutenzioni e generalmente dell'incremento ISTAT. Nel mese di dicembre apriremo la fase di confronto sul nuovo strumento urbanistico, il PUG, attraverso 3 incontri con taglio differente perché rivolti uno ai cittadini, uno alle associazioni di categoria e uno ai tecnici, in modo da presentare le linee di indirizzo dello strumento urbanistico.

3 incontri pubblici con cittadini, associazioni e tecnici

Abbiamo sempre sostenuto l'importanza del confronto e vogliamo continuare a ricorrere a questo strumento soprattutto per le decisioni più importanti, consapevoli che non si riuscirà ad accontentare tutti ma che le scelte che si intraprendono devono andare nella direzione di provare a migliorare la qualità del patrimonio e dei servizi e quindi della vita della maggior parte dei cittadini. Questa è una sintesi dei primi 6 mesi. Per forza riduttiva e incompleta, anche se in un periodo così breve di cose ne abbiamo fatte. Ciò che non esce da questo elenco, ma che vorrei sottolineare, è la passione, l'impegno e la voglia di mettersi in gioco delle persone. Per questo ringrazio i miei colleghi di Giunta e Consiglio comunale, i dipendenti e i collaboratori del Comune per il prezioso lavoro che svolgono ogni giorno. Oltre che le associazioni, le imprese, le attività commerciali e tutti i cittadini che si sono prestati in questi mesi per trasformare le idee in fatti.

Quali interventi sta mettendo in atto la Regione Emilia Romagna per migliorare l'aria e l'acqua del nostro territorio?

Il Consigliere Regionale ci racconta il suo impegno su questi temi in Regione

di **Andrea Costa**
Consigliere Regionale PD - Regione Emilia Romagna

Aria e acqua: non esistono due cose più essenziali. Due elementi che devono essere rimessi in equilibrio anche nel nostro territorio: dell'aria va migliorata la qualità, eliminando gli agenti inquinanti che ancora oggi (pur se in netto miglioramento rispetto al passato) vi si trovano; mentre va trovata una gestione più intelligente ed efficace dell'acqua, risorsa che è troppo poca o troppo tanta. Sono gli obiettivi del Piano Aria, di cui sono relatore, e del Piano Tutela Acque di cui ho seguito in Commissione e in Aula la definizione delle linee strategiche. È ad uno stadio più avanzato la discussione sugli interventi per ridurre l'inquinamento atmosferico, tanto che entro la fine dell'anno dovremo adottare il Piano e rendere strutturali al 2030 gli interventi. La filosofia della nuova pianificazione sta in 3 capisaldi: passaggio dalla sanzione all'incentivo (non molto chi inquina ma lo aiuto a cambiare il comportamento inquinante); integrazione verticale con gli strumenti pianificatori europei e nazionali e orizzontale tra più Piani regionali (Piano sulla mobilità, Piano energetico, Piano rifiuti); estensione delle limitazioni da 33 a 200 Comuni (che significa, però, che possono accedere ai finanziamenti della Regione molti più cittadini, imprese ed enti pubblici rispetto a prima). Intanto una buona notizia: l'aria negli ultimi anni è migliorata, tanto che si sono registrate minori patologie respiratorie che avrebbero comportato costi per la salute pari 240milioni di euro. Però ci sono ancora 3 grandi ambiti di intervento: riscaldamento domestico; agricoltura; trasporto e mobilità. Come farlo?

La qualità dell'aria è migliorata ma serve intervenire su altri 3 ambiti. Come farlo?

Senza criminalizzare nessun comportamento, ma piuttosto aiutando cittadini ed imprese ad innovare per diventare più sostenibili. Alcuni esempi concreti: oltre 11 milioni di euro erogati per l'acquisto di impianti di riscaldamento per la casa a basse emissioni, oppure i 30 milioni di euro alle aziende agricole per coprire le vasche di stoccaggio delle deiezioni animali (che rilasciano ammoniaca, precursore di alcuni

agenti inquinanti), o ancora il sostegno per l'acquisto di macchinari che iniettano il fertilizzante nel terreno evitando la dispersione area, o ancora i fondi ai Comuni per realizzare percorsi ciclabili sicuri e incentivi ai lavoratori che coprono il percorso casa/lavoro in bici. Questi sono solo alcuni esempi che danno conto di un'importante novità: per la prima volta il Piano Aria ha una dote finanziaria propria, pari a 180 milioni di euro.

Per la prima volta il Piano Aria ha una dote finanziaria propria, pari a 180milioni di euro.

Si tratta di fondi che abbiamo già iniziato ad erogare per verificare il livello di gradimento dai territori, e che diventeranno strutturali da qui al 2030 per sostenere in maniera costante e importante famiglie e imprese. A questi fondi si aggiungono quelli propri degli altri Piani. Ad esempio il Piano sulla Mobilità ha comportato un investimento da 1 miliardo di euro per l'elettrificazione delle linee ferroviarie regionali e l'acquisto dei nuovi treni Pop e Rock, e finanziato con 30 milioni di euro l'anno l'abbonamento gratuito per gli studenti più giovani, o ancora attraverso il Piano energetico stiamo sostenendo aziende e Comuni nell'acquisto di impianti per la produzione di energia da fonti pulite. Infine, un'altra novità del Piano Aria è l'introduzione di un modello predittivo: anziché far scattare limitazioni straordinarie dopo l'ennesimo sfornamento dei limiti di inquinanti, agire prima che accada modulando una serie di misure che non siano troppo impattanti e che ci consentano nei giorni precedenti un possibile picco di 'frenare la curva'.

È un percorso impegnativo ma che stiamo già facendo grazie sensibilità e senso civico.

È un percorso impegnativo ma che stiamo già facendo grazie ad una sensibilità molto più alta della popolazione e grazie al senso civico di ogni ente, impresa, cittadino emiliano-romagnolo. Sono, invece, appena state approvate le linee strategiche del Piano Tutela Acque che diventerà operativo tra un anno circa. Alcuni numeri indicano le traiettorie su cui intervenire: ogni anno in Emilia-Romagna preleviamo 2,2 miliardi di metri cubi d'acqua, ma ne consumiamo solamente



1,5 miliardi. Perché? Perché ne 'perdiamo per strada' circa 700 milioni di metri cubi.

Il primo fronte del Piano Tutela Acque è ridurre la dispersione d'acqua lungo la rete di distribuzione.

Il primo fronte da aggredire, dunque, è ridurre la dispersione lungo i 43mila chilometri di rete di distribuzione. Poco più della metà dell'acqua che utilizziamo serve all'agricoltura. Ecco, allora, un secondo ambito: a parità di coltivazioni aiutare le imprese a migliorare l'efficienza riducendo il consumo (diventa elemento di competitività anche economica). Un esempio: i prati stabili della Val d'Enza, preziosi per la produzione del Parmigiano-Reggiano, sono oggetto di un progetto finanziato dalla Regione per ridurre l'uso di acqua del 15-20% a parità di produzione. Migliorare il recupero di acque reflue da mettere a disposizione dell'agricoltura nelle stagioni più secche: anche in questo caso il territorio reggiano è oggetto di una sperimentazione che riguarda il depuratore di Mancasale e che fino ad ora è riuscito a darci 6 milioni di metri cubi d'acqua per ogni stagione irrigua. Poi c'è il versante delle infrastrutture idriche: la Regione sta già intervenendo, con la collaborazione dei Consorzi di Bonifica, per migliorare la capacità di stoccaggio dei canali e degli invasi minori, altri invasi sono in via di progettazione in aree da recuperare (ad esempio le ex cave), e sostiene la necessità di un invaso più importante al servizio della Val d'Enza.

Serve un invaso più importante in supporto alle già presenti infrastrutture idriche, ma deve essere finanziato dal Ministero delle Infrastrutture.



Andrea Costa
Consigliere PD Regione Emilia Romagna

L'AUTOFFICINA DI SIMONE CANTÙ

pom
Piccola Officina Meccanica

Tel. 370 3753077

VIA 1°MAGGIO 29 - CORREGGIO (RE)

ITALIANA ASSICURAZIONI
TOGETHER MORE REALE GROUP

Valeria Penna
Agente Generale

Agenzia di Campagnola Emilia
Via Don Giovanni Alati, 32 - 42012 Campagnola Emilia (RE)
Tel. +39 0522 745118 - Cell. +39 339 3942151
campagnolaemilia588@agenzia.italiana.it

Art. 2. La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo...

Le scelte del governo Meloni sull'immigrazione rispettano la nostra Costituzione?

di **Lorenzo Iori**
Segretario Giovani Democratici
Correggio

Il secondo principio fondamentale della nostra costituzione, sulla quale il governo e le alte cariche dello stato giurano ad inizio del proprio mandato, è chiaro: uno dei doveri dei cittadini italiani è riservare solidarietà verso gli altri esseri umani che hanno dei diritti che devono essere rispettati. Quel gesto che potrà sembrare ormai una cerimonia, sta a significare un'altra cosa fondamentale: Il governo promette ufficialmente di rispettare e seguire in maniera incondizionata la costituzione.

Il Governo italiano è consapevole del contenuto dell'Art. 2 della Costituzione?

Quello che viene da chiedersi è se l'attuale governo Meloni sia consapevole del contenuto dell'articolo 2. Questo interrogativo, almeno per il sottoscritto, ricorre ogni volta che arrivano notizie sulla situazione attuale dei migranti, sulla loro accoglienza e sugli strumenti individuati dall'esecutivo per gestire la situazione. Non occorre essere maliziosi o malpensanti per accorgersi che Giorgio e i suoi interpretino in maniera un po' fantasiosa la nostra costituzione. Il 2023 si è aperto con il +115% di sbarchi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e se la tendenza rimarrà questa potremmo superare i numeri record registrati nel 2016 con 180.000 sbarchi (a settembre siamo arrivati a 124.000). Una bella gatta da pelare per l'alleanza di destra che ha vinto le elezioni promettendo (e non mantenendo, Deo Gratias) un fantomatico blocco navale per fermare l'immigrazione. Non essendo in grado di dar seguito alle proprie fantasie di controllo dei mari, il governo ha scelto semplicemente di rendere l'accoglienza e la conseguente integrazione dei migranti più difficile e macchinosa.

Il governo ha scelto di rendere l'accoglienza dei migranti più difficile e macchinosa

I numeri molto alti di arrivo stanno mettendo a dura prova le strutture di accoglienza e le comunicazioni mancate o frammentate tra prefetture e amministrazioni comportano solamente problemi organizzativi per chi in questo ambiente ci lavora o ci fa volontariato e ulteriore insicurezza per chi arriva. Attualmente i rimborsi previsti dal governo per le strutture specializzate che accolgono un migrante in attesa di far richiesta di soggiorno o in attesa del risultato della domanda sono di 32 € al giorno per gli adulti e 64 € per i minori. I bandi pubblici indetti per queste strutture adibite all'accoglienza vanno deserti perché nessuno si presenta ritenendo il rimborso superiore ai costi. Si fa così ricorso ai CAS, i Centri di Accoglienza Straordinaria che però non bastano minimamente ad accogliere tutti e quindi si ricorre a strutture terze con costi decisamente più alti. Il governo Meloni, invece che

agire su questi problemi li peggiora e ne crea altri, ritenendo che sia una scelta migliore utilizzare i CPR, i Centri di Permanenza per il Rimpatrio. Ma procediamo con ordine. Il decreto legge dedicato al sud, recentemente pubblicato sulla gazzetta ufficiale da parte del governo Meloni include un particolare rilevante: L'istituzione delle "Opere destinate alla difesa e alla sicurezza nazionale" entro la quale hanno iniziato a far parte non solo i centri di permanenza per il rimpatrio (CPR), ma anche gli Hotspot e i centri di accoglienza straordinaria (CAS), quindi non solamente i luoghi adibiti ai migranti irregolari considerati da rimpatriare, ma anche i luoghi di primissimo approdo. Questa scelta sancisce definitivamente una militarizzazione della gestione del fenomeno migratorio.

Le scelte del Governo Meloni portano alla militarizzazione della gestione del fenomeno migratorio

Le intenzioni dell'esecutivo risultano ora più che lampanti dato che per far funzionare questa nuova dicitura è stato messo mano al codice dell'ordinamento militare, senza contare poi le decisioni prese all'interno dello scorso "decreto Cutro" che hanno sensibilmente diminuito le misure assistenziali per gli idonei alla richiesta di asilo. Più nello specifico il suddetto decreto ha ristretto il campo di applicazione dello strumento della "protezione speciale" introdotto a sua volta col salviniano decreto sicurezza per sostituire la protezione umanitaria. In quegli anni solamente l'1% dei migranti sbarcati era idoneo a ricevere la protezione speciale, i criteri vennero poi rimodellati dalla Lamorgese ampliando al 15%, e ora con il nuovo assetto normativo i numeri stanno tornando quelli causati dal "capitano".

Sono sempre meno i migranti sbarcati che possono ricevere la protezione speciale

Il nodo fondamentale di questi numeri è che: meno sono i migranti che vengono riconosciuti come "legali" ed idonei alla permanenza in Italia e più saranno quelli "irregolari" e da rimpatriare. I rimpatri però semplicemente non vengono effettuati, quest'anno sono stati circa 2000: una percentuale irrisoria di chi secondo la legge dovrebbe far ritorno al proprio paese. Tutta questa situazione si traduce in un enorme numero di esseri umani riconosciuti come illegali dallo stato italiano che però non fanno ritorno nel loro paese e contestualmente non vengono accolti e integrati.



Tanti esseri umani riconosciuti come illegali non fanno ritorno nel loro paese e non vengono accolti e integrati

Inevitabilmente questi dimenticati da tutti finiranno in un carcere, in CPR militarizzati che molte testimonianze rivelano essere al limite del dignitoso con violenze e privazioni, in un campo di pomodori gestito con pratiche di caporalato sfruttati e sottopagati o ad ingrossare le fila della criminalità organizzata. Mentre gli amici e alleati nazionalisti e sovranisti rifiutano di aiutare il nostro paese nella gestione dell'emergenza ci si dà un gran da fare per definire come trattare il problema dei rimpatri nascondendosi dietro alla definizione di immigrato irregolare. Si dimentica sempre e costantemente che anche chi effettivamente non è rifugiato politico o in fuga da una guerra come potrebbe essere un ucraino, sta scappando da situazioni di miseria e viene in occidente per cercare di cambiare vita, svolgendo una traversata con rischi mortali e spendendo somme enormi per arrivare qui.

Alla destra non interessano le sorti di decine di migliaia di disperati che cercano un posto migliore per la propria esistenza

Al nostro governo non stanno molto a cuore le sorti di decine di migliaia di disperati che cercano un posto migliore dove poter condurre la propria esistenza in maniera adeguata. Siamo davanti ad un'emergenza di portata europea e non è sicuramente facile né scontato trovare buone soluzioni in tempi brevi, ma impegnarsi per peggiorare la situazione è al limite della malafede. Che non sia giunta l'ora di impiegare una soluzione come quella che prese Angela Merkel ai tempi della regolarizzazione dei migranti Siriani? Pur non essendo quella un'esperienza esente da errori e ampiamente migliorabile, forse il miglior modo per affrontare il problema è quello di rendere gli irregolari regolari. Sorvolando le comprensibili paure e diffidenze del diverso e superandole con la consapevolezza, la sensibilizzazione e un dibattito sulla questione franco e serio, si potrebbe valorizzare il tema dell'integrazione. Finché ci si affannerà per negare l'integrazione a persone che sono già qui da noi si otterrà solamente più paura, più diffidenza e più sofferenza e nessuno di questi risultati è in linea con l'articolo 2... Una conseguenza di questa mala gestione da parte del governo la vediamo anche noi qui a Correggio. In questo momento stiamo ospitando 5 ragazzi minori non accompagnati e due si sono recentemente spostati a Rio Saliceto dopo una breve permanenza da noi. Questi ragazzi di età compresa tra i 15 e i 17 anni vengono da luoghi molto diversi tra loro come Tunisia, Gambia, Mali e

CI SEI? 😜

Una chat impossibile con persone improbabili



Costa d'Avorio e sono in una situazione di grande incertezza sul loro futuro.

Le azioni del governo portano grande disagio in chi arriva: noi, qua a Correggio stiamo facendo del nostro meglio per dare una mano

Al loro arrivo sono stati smistati in alloggi che potessero offrire loro un letto ed un riparo come l'ostello, ma anche le parrocchie e la casa della carità di Fosdondo. Nell'attesa di conoscere qualcosa di più sul loro futuro, dopo lunghissime peregrinazioni che per alcuni di loro sono durate persino anni e hanno comportato traumi e sofferenze, un gruppo eterogeneo di docenti ed educatori in pensione e semplici volontari come il sottoscritto ha organizzato una piccola scuola di italiano per loro. L'obiettivo non è solo quello di insegnare la nostra lingua, ma anche e soprattutto dare loro accoglienza, un posto dove passare il tempo con coetanei e trovare un minimo di stabilità che non vivono da tanti anni mostrando loro che qui in Italia nonostante il governo dimostri il contrario siamo pronti a dare una mano a chi è in difficoltà.

TESSERAMENTO PD: ADERISCI O RINNOVA LA TESSERA

E' un momento importante per il Partito Democratico che, oggi più che mai, ha bisogno della idee e del contributo delle persone che credono nei valori della sinistra. Il circolo in Corso Mazzini 25/d è aperto Mercoledì e Sabato dalle ore 8 alle ore 12,30. Fare la tessera PD è un gesto importante per permettere alle nostre idee di prendere forma e per dare sempre più entusiasmo ai volontari che dedicano tante energie all'attività politica del Circolo.

TESSERAMENTO 2023



Correggio Democratica Corso Mazzini 25/d Correggio RE - Contatti: Tel. 0522 692340 e-mail correggiodemocratica@pdcorreggio.it - Direttore responsabile: Andrea Costa - Coordinamento Redazionale: Roberto Paltrinieri, Manuela Bertolini, Gennaro Di Tuccio. Redazione: Cecilia Anceschi, Chiara Anceschi, Roberto Ferrari, Lorenzo Iori Luciano Incerti, Cecilia Moscardini, Dania Nizzoli, Chimena Palmieri, Fabrizio Polesi, Francesco Incerti, Elisa Scaltriti, Marco Truzzi e Giovanni Viglione. Hanno collaborato: Andrea Costa e Fabio Testi - Grafica e Impaginazione: Cecilia Moscardini e Luna Fucili - Registrazione: Tribunale di Reggio Emilia. n. 1/2021 del 09.04.2021 - Stampa: Cromotipografica Correggio - Chiuso in redazione: 3 novembre 2023



stampata su carta FSC, da foreste gestite in modo responsabile

Ogni contributo è prezioso. Per suggerimenti puoi telefonare allo 0522692340 o scrivere a correggiodemocratica@pdcorreggio.it, anche solo per chiedere di ricevere il giornale cartaceo o via email.

Sostieni CORREGGIO DEMOCRATICA

Serve il tuo contributo per sostenere i costi di stampa del giornale che hai tra le mani e che riceverai nei prossimi mesi

Bastano pochi Euro

Puoi portarli direttamente al Circolo PD in Corso Mazzini 25 D Mercoledì o Sabato mattina dalle 8 alle 12:30 oppure fare un bonifico all'iban IT05W053876632000035272873